

Comune di ACATE  
LIBERO CONSORZIO RAGUSA

**PER PUBBLICAZIONE**

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

---

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

*DOTT. AGNELLO LEONE - PRESIDENTE*

*DOTT. ENRICO RINDONE – COMPONENTE*

*DOTT.SSA GIUSEPPINA GOZZA - COMPONENTE*

## INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

    Risultati della gestione

    Saldo di cassa

    Risultato gestione di competenza

    Risultato di amministrazione

    Variazione dei residui

    Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

# Comune di ACATE

## Organo di revisione

### Verbale n. 18 del 26/05/2020 RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e *all'unanimità di voti*

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Acate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Acate lì 26/05/2020

L'organo di revisione

Dott. Agnello Leone

Dott. Rindone Enrico

Dott.ssa Gozza Giuseppina

## INTRODUZIONE

***I sottoscritti Dott. Agnello Leone – Presidente del Collegio dei Revisori; Dott. Gozza Giuseppina, componente - Dott. Rindone Enrico, componente nominati dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale deliberazione n. 13 del 01/03/2018***

ricevuta in data 07/05/2020 per mezzo pec. Prot. N 6997 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 90 del 07/05/2020, ricevuta in data 14/05/2020 con nota prot. N 7334 la delibera di Giunta n 95 di pari data avente ad oggetto rettifica e riapprovazione dello schema di rendiconto dell'esercizio 2015 e della relazione sull'agestione completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione ;
  - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
  - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - indirizzi internet di pubblicazione;
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 30/01/2017

#### **DATO ATTO CHE**

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 13/01/2020 con delibera n. 01;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro zero
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 79 del 09/04/2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.589 reversali e n. 3.057 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da ritardi nella riscossione dei tributi e dei trasferimenti Regionali e Statali;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Agricola Popolare di Ragusa , e si compendiano nel seguente riepilogo:

–

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			1.179.532,31
Riscossioni	2.486.448,65	6.750.335,92	9.236.784,57
Pagamenti	2.897.432,14	5.753.719,20	8.651.151,34
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>1.765.165,54</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>1.765.165,54</b>
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.765.165,54
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>-</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Disponibilità</b>			1.179.532,31
<b>Anticipazioni</b>	794.594,36	767.249,06	
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>		2.234.245,01	1.959.771,45

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
3			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.484.781,43	2.532.230,70	3.551.019,94
Entità anticipazione non restituita al 31/12	794.249,06	1.765.165,54	1.765.165,54
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	14.144,59	16.032,49	56.646,96

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 3.551.019,94

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da ritardi negli incassi e nei trasferimenti.

### **Cassa vincolata**

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro zero come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, non è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario pro-tempore.

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 1.406.204,39

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		13.928.950,89	10.060.024,88	9.559.376,39
Impegni di competenza		13.035.218,94	10.817.297,01	10.965.580,78
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>		<b>893.731,95</b>	<b>-757.272,13</b>	<b>-1.406.204,39</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	5	2015
Riscossioni	(+)	6.750.335,92
Pagamenti	(-)	5.753.719,20
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	996.616,72
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	2.809.040,47
Residui passivi	(-)	5.211.861,58
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-2.402.821,11
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>-1.406.204,39</b>

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per euro 1.406.204,39 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014 292.998,06 e dalla gestione dei residui..

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
6	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo I	4.372.022,33	2.340.747,47	2.100.273,24
Entrate titolo II	3.411.050,72	2.191.578,55	1.571.319,05
Entrate titolo III	793.374,81	656.364,21	911.542,85
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>8.576.447,86</b>	<b>5.188.690,23</b>	<b>4.583.135,14</b>
Spese titolo I (B)	7.496.350,36	5.861.902,87	5.697.059,42
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.364.902,00	2.096.010,65	254.492,26
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-1.284.804,50</b>	<b>-2.769.223,29</b>	<b>-1.368.416,54</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)		97.566,66	
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>			
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare) di cui dl.35/13	2.185.591,00		
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>900.786,50</b>	<b>-2.671.656,63</b>	<b>-1.368.416,54</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
7	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo IV	1.701.928,95	266.619,37	188.084,56
Entrate titolo V **		1.959.771,45	
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>1.701.928,95</b>	<b>2.226.390,82</b>	<b>188.084,56</b>
Spese titolo II (N)	1.708.983,44	312.006,32	225.872,41
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-7.054,49</b>	<b>1.914.384,50</b>	<b>-37.787,85</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>-7.054,49</b>	<b>1.914.384,50</b>	<b>-37.787,85</b>

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
8	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali (Fondo Nazionale servizio accoglienza minori stranieri)	53.145,00	53.145,00
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	6.014,35	6.014,35
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>59.159,35</b>	<b>59.159,35</b>

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
9	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	126.274,30
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	14.668,43
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali-cimiteriali	45.120,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	12.028,70
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>198.091,43</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	6.634,76
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>6.634,76</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>191.456,67</b>

*(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.*

*Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:*

*i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;*  
*i condoni;*

*le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;*

*le entrate per eventi calamitosi;*

*le plusvalenze da alienazione;*

*le accensioni di prestiti;*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.*

*Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)*

### **Risultato di amministrazione**

L'esercizio 2015 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di - €. 1.852.159,01 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.179.532,31
RISCOSSIONI	(+)	2.486.448,65	6.750.335,92	9.236.784,57
PAGAMENTI	(-)	2.897.432,14	5.753.719,20	8.651.151,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.765.165,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.765.165,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.385.527,40	2.809.040,47	8.194.567,87
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.483.701,97	5.211.861,58	7.695.563,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>2.264.169,86</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015**

<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 <sup>(4)</sup>	53.304,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	
Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013	4.063.024,87
Fondo .....al 31/12/N-1	
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>4.116.328,87</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>- 1.852.159,01</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b> <sup>(6)</sup>	

Per quanto sopra, risulta che il rendiconto della gestione finanziaria 2015 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad €. 1.852.159,01.

Nel prospetto, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, l'importo di - €. 1.852.159,01 è la somma algebrica del risultato di amministrazione al 31/12/2015 positivo di €. 2.264.169,86 e le somme con vincolo destinazione confluite nel calcolo del risultato di amministrazione pari ad €. 4.116.328,87.

L'art. 187, c. 1 del TUEL stabilisce infatti che ".....Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.....". La differenza fra i due valori sopra indicati, + €. 2.264.169,86 e - €. 4.116.328,87 , è pari a - €. 1.852.159,01.

L'avanzo di amministrazione è stato accantonato a:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 per €. 53.304,00, applicando il principio contabile di cui all'all. 4/2 secondo la procedura semplificata;
- Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 per €. 4.063.024,87, ai sensi dell'art. 39-ter della Legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019 n.162.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	999.687,84	292.998,06	2.264.169,86
di cui:			
a) parte accantonata			4.116.328,87
b) Parte vincolata	351.000,00		
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *		292.998,06	-1.852.159,01

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.116.328,87
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>4.116.328,87</b>

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	53.304,00
Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013	4.063.024,87
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	

*L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.*

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2015, a causa del dichiarato dissesto finanziario dell'Ente, e lo stesso è stato rideterminato nel riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, poi depurato atteso che l'avanzo risulta di competenza dell'O.S.L.

### **Gestione dei residui**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	-
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	€ 374.001,70
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	€ 16.942,00
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) <sup>(2)</sup>	(-)	
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)</b>	(=)	-€ 357.059,70

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 165 in data 29.09.2015, scorporato dai residui di competenza OSL, come su riportato.

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):</b>	
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 <sup>(4)</sup>	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondo .....al 31/12/N-1	
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	-
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 292.998,06
Altri vincoli da specificare di	
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	€ 292.998,06
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	
<b>Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)</b>	<b>-€ 650.057,76</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015</b>	

**Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2015</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	9.559.376,39
Totale impegni di competenza (-)	10.965.580,78
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-1.406.204,39</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.497.592,44
Minori residui passivi riaccertati (+)	5.874.968,63
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>3.377.376,19</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.406.204,39
SALDO GESTIONE RESIDUI	3.377.376,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	292.998,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>2.264.169,86</b>

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	5184
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	6770
3	SALDO FINANZIARIO	-1586
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-758
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 <b>NON</b> UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-758

L'Ente ha provveduto in data 26.07.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

L'Ente ha provveduto a rideterminare lo schema del Patto di Stabilità relativo all'anno 2015, calcolato con i valori finali del rendiconto in oggetto:

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	4.827
B	SPESE FINALI	6.423
C	<b>SALDO FINANZIARIO (A-B)</b>	<b>-1.596</b>
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	-758
E	<b>SCOSTAMENTO (C-D)</b>	<b>-838</b>

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
	2013	2014	2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	2.197.888,17	186.964,26	192.592,98
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	250.000,00	50.000,00	
T.A.S.I.		350.000,00	350.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	5.197,87	6.626,62	4.944,84
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	32.032,21		
<b>Totale categoria I</b>	<b>2.705.118,25</b>	<b>813.590,88</b>	<b>767.537,82</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	40.177,08	28.706,59	41.351,67
TARI	1.626.727,00	1.498.450,00	1.291.383,75
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
<b>Totale categoria II</b>	<b>1.666.904,08</b>	<b>1.527.156,59</b>	<b>1.332.735,42</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			

### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che nel corso dell'anno 2015 non è stata svolta alcuna attività di recupero evasione tributaria.

## **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
116.446,00	72.921,99	120.0000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata zero

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è di competenza dell'O.S.L.

## **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>			
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.551.417,32	487.782,70	462.155,81
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.852.157,01	1.697.795,85	1.109.163,24
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	7.476,39	6.000,00	

E' stato verificato che l'Ente non ha ricevuto contributi straordinari da nessun Ente.

## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	619.071,64	482.059,16	834.178,83
Proventi dei beni dell'ente	4.683,72	6.046,08	4.540,92
Interessi su anticip.ni e crediti	5.675,03	3.225,94	2.172,71
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	109.944,42	165.033,03	70.650,39
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>739.374,81</b>	<b>656.364,21</b>	<b>911.542,85</b>

### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente è in dissesto finanziario, oltre che strutturalmente deficitario in quanto supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi (*da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi*).

<b>RENDICONTO 2015</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido			0,00		
SPURGO POZZI	1.500,00	0,00	1.500,00		
TRASPORTI FUNEBRI		3.000,00	-3.000,00	0,00%	
Mense scolastiche	18.000,00	59.592,95	-41.592,95	30,20%	
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Centro creativo			0,00		
Diritti per allaccio rete idrica e fognaria	624,34		624,34		
<b>Totali</b>	<b>20.124,34</b>	<b>62.592,95</b>	<b>-42.468,61</b>	<b>32,15%</b>	

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 32,15 %, come si desume da seguente prospetto:

\* Valori espressi in euro

\*\* Diritti per allaccio rete idrica e fognaria

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>			
	2013	2014	2015
accertamento	18.148,00	16.211,56	12.028,70
riscossione	15.818,68	15.371,29	8.596,23
%riscossione	87,16	94,82	71,46

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>	
	<b>Accertamento 2015</b>
Sanzioni CdS	6.014,35
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00
entrata netta	6.014,35
destinazione a spesa corrente vincolata	6.014,35
Perc. X Spesa Corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata trasferita all'O.S.L.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

*L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:*

*-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;*

*-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:*

*a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*

*b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*

*c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,*

*-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;*

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### **Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2015 pari ad €. 4.540,92 sono **diminuite** di Euro 1.505,16 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

### **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Personale	2.390.212,48	2.148.144,52	1.945.631,45
Acquisto di beni	220.986,44	212.015,12	117.361,05
Prestazioni di servizi	2.758.527,68	2.746.390,98	2.869.112,37
Utilizzo di beni di terzi	28.213,80	23.356,86	14.708,73
Trasferimenti	1.652.460,12	388.850,61	291.314,98
Interessi passivi e oneri finanz.	177.163,80	204.726,85	290.666,00
Imposte e tasse	144.452,00	133.003,46	161.630,08
Oneri straordinari	124.334,04	5.414,47	6.634,76
<b>Totale</b>	<b>7.496.350,36</b>	<b>5.861.902,87</b>	<b>5.697.059,42</b>

### **Spese per il personale**

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).*

Il collegio rileva che nel corso del 2015 con determina n 71 del 09/12/2015 è stato conferito incarico di funzionario Direttivo del Settore Operativo Servizi Finanziari e del personale a tempo determinato al Dott. Migliorisi Giancarlo, considerato che L'Ente dal Rendiconto 2014 risultava strutturalmente deficitario e pertanto non si poteva procedere ai sensi dell'art. 110 comma 4 del TUEL alla stipula del relativo contratto in quanto sottoposto ai controlli di cui all'art. 203 TUEL

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

<b>Spese per il personale</b>		
	<b>spesa media rendiconti 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
spesa intervento 01	7.232.815,07	1.961.887,42
spese incluse nell'int.03		
irap	429.572,13	161.630,18
altre spese incluse		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>7.662.387,20</b>	<b>2.123.517,60</b>
spese escluse	325.574,21	132.726,09
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>2.445.604,33</b>	<b>1.990.791,51</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>6.264.427,25</b>	<b>5.697.059,42</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>39,04%</b>	<b>34,94%</b>

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà*

escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

<b>Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti</b>		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.562.299,88
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	60.674,65
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	311.157,00
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	161.630,18
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	27.755,89
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	<b>Totale</b>	<b>2.123.517,60</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	125.907,39
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	6.818,70
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
<b>Totale</b>		<b>132.726,09</b>

*E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007).*

***È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 22/06/2016 (Oltre il termine previsto dalla normativa vigente 31/05/2016) tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.***

***Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.***

**Il collegio rileva che il conto annuale non risulta sottoscritto dal revisore pro tempore.**

## **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	111.866,01	111.866,01	111.866,01
Risorse variabili	36.193,05	36.193,05	36.193,05
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-8.919,23	-10.703,07	-10.703,07
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>139.139,83</b>	<b>137.355,99</b>	<b>137.355,99</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	5,8212%	6,3942%	7,0597%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

## **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'Ente non ha, per le annualità di cui alla presente ipotesi, incarichi di collaborazione autonoma.

## **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro ..... rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Consuntivo 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	16.300,00	80,00%	3.260,00	848,78	
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	7.600,00	50,00%	3.800,00	7.115,03	-3.315,03
Formazione		50,00%	0,00		0,00
acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture	7.711,92	20,00%	6.169,54	6.135,42	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 848,78 come da prospetto allegato al rendiconto.

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Limitazione incarichi in materia informatica** (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 230.345,90 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,14.%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,03 %.

## **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

### **Limitazione acquisto immobili**

L'ente non ha impegnato nessuna somma per acquisto immobili.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

#### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	53.304,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	53.304,00

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### Fondo contenziosi

Il collegio rileva che non risulta alcuna relazione da cui si evince il contenzioso in corso e la relativa quantificazione, si rileva che la responsabile del settore finanziario con nota n. 139 del 07/01/2020 ha fatto richiesta sullo stato dei contenziosi ai singoli responsabili di P.O. riscontrata negativamente dalla dai responsabili di P.O. settore finanziario, demografico e tecnico, nessun riscontro da parte dei responsabili di P.O settore Affari Generali Contenzioso e P.M..

E' stata accantonata la somma di euro zero.

#### Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro zero , in quanto liquidata nell'anno 2018.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. <span style="float: right;">37</span>			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	1,84%	2,18%	2,15%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione <span style="float: right;">38</span>			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	3.446.517,00	5.555.451,01	7.355.070,53
Nuovi prestiti (+)	2.234.245,01	1.959.771,45	
Prestiti rimborsati (-)	-125.311,00	- 160.151,93	-254.492,26
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			-0,06
<b>Totale fine anno</b>	<b>5.555.451,01</b>	<b>7.355.070,53</b>	<b>7.100.578,21</b>
Nr. Abitanti al 31/12	10.499,00	10.640,00	
Debito medio per abitante	529,14	691,27	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale <span style="float: right;">39</span>			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	157.168,00	182.907,20	230.345,90
Quota capitale	125.311,00	136.239,20	254.492,26
<b>Totale fine anno</b>	<b>282.479,00</b>	<b>319.146,40</b>	<b>484.838,16</b>

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro zero.

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un anticipazione di liquidità di euro 2.239.590,94 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 123.512,89.

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2013, a causa della carenza di liquidità ha altresì richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del D.L. 66/2014, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un anticipazione di liquidità di euro 1.959.771,45 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 78.846,39.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 165 del 29/09/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 79 del 09/04/2020 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>								41
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale</b>	
<b>ATTIVI</b>								
Titolo I	808.154,78	283.225,86	303.366,00	1.474.392,44	522.437,64	1.024.110,43	4.415.687,15	
di cui Tarsu/tari	620.169,31	146.635,46	96.634,53	895.724,96	463.900,93	768.291,70	2.991.356,89	
di cui F.S.R o F.S.							0,00	
Titolo II							0,00	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione							0,00	
Titolo III	461.267,94	182.078,82	378.647,57	197.596,16	302.743,27	187.264,18	1.709.597,94	
di cui Tia							0,00	
di cui Fitti Attivi							0,00	
di cui sanzioni CdS						2.885,20	2.885,20	
Tot. Parte corrente	1.269.422,72	465.304,68	682.013,57	1.671.988,60	825.180,91	1.211.374,61	6.125.285,09	
Titolo IV		105.688,06		136.600,00		30,81	242.318,87	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione							0,00	
Titolo V	4.145,87						4.145,87	
Tot. Parte capitale	4.145,87	105.688,06	0,00	136.600,00	0,00	30,81	246.464,74	
Titolo VI	34.966,76			231,34		86.422,09	121.620,19	
<b>Totale Attivi</b>	<b>1.308.535,35</b>	<b>570.992,74</b>	<b>682.013,57</b>	<b>1.808.819,94</b>	<b>825.180,91</b>	<b>1.297.827,51</b>	<b>6.493.370,02</b>	
<b>PASSIVI</b>								
Titolo I	3.800,00	500,00	11.119,34	15.980,52	115.973,89	1.192.732,70	1.340.106,45	
Titolo II	271.729,16			7.397,03	59.686,86	137.169,37	475.982,42	
Titolo III					1.765.165,54		1.765.165,54	
Titolo IV				231,34		58.112,80	58.344,14	
<b>Totale Passivi</b>	<b>275.529,16</b>	<b>500,00</b>	<b>11.119,34</b>	<b>23.608,89</b>	<b>1.940.826,29</b>	<b>1.388.014,87</b>	<b>3.639.598,55</b>	

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro zero.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, trasmessa dall'Ufficio settore finanziario agli organismi partecipati da cui risulta la situazione creditoria /debitoria dell'Ente nei confronti delle singole partecipate non risulta riscontrata dalle società partecipate.

#### Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente nel corso dell'anno 2016.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (*fase di pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è

rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

*Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta n 7 parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.*

*Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.*

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

- Tesoriere
- Economo

## **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegare le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

<b>rettifiche apportate a entrate e spese</b>			47
<b>Entrate correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-	22.951,00	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
<b>Saldo maggiori/minori proventi</b>			<b>-22.951,00</b>
<b>Spese correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
<b>Saldo minori/maggiori oneri</b>			<b>0,00</b>

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

<b>integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione</b>		48
<b>Integrazioni positive:</b>		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		0,00
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		0,00
- plusvalenze		45.276,53
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		4.901.552,80
- sopravvenienze attive		-14.710,86
<b>Totale</b>		<b>4.932.118,47</b>
<b>Integrazioni negative:</b>		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		741.068,60
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		2.497.592,44
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		0,00
<b>Totale</b>		<b>3.238.661,04</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>				50
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
<i>A Proventi della gestione</i>	8.782.774,76	5.185.464,29	4.558.011,43	
<i>B Costi della gestione</i>	7.790.298,16	6.295.807,97	6.140.827,26	
<b>Risultato della gestione</b>	<b>992.476,60</b>	<b>-1.110.343,68</b>	<b>-1.582.815,83</b>	
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>				
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>992.476,60</b>	<b>-1.110.343,68</b>	<b>-1.582.815,83</b>	
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-171.488,77	-201.500,91	-288.493,29	
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-638.590,05	1.586.394,09	2.427.891,27	
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>182.397,78</b>	<b>274.549,50</b>	<b>556.582,15</b>	

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il **peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai maggiori costi, e dal contestuale accertato disavanzo di amministrazione che ha portato al dissesto finanziario dell'Ente.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);  
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>Quote di ammortamento</b>			51
<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
713.576,49	725.419,42	741.068,60	

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

<b>I proventi e gli oneri straordinari</b>		
	<b>parziali</b>	<b>totali</b>
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>	45.276,53	45.276,53
<b>Insussistenze passivo:</b>		4.901.552,80
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	4.331.881,93	
- per minori conferimenti	569.670,87	
- per (altro da specificare)		
<b>Sopravvenienze attive:</b>		-14.710,86
di cui:		
- per maggiori crediti	-14.710,86	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
<b>Proventi straordinari</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>4.932.118,47</b>

<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		0,00
<b>Oneri straordinari</b>		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
<b>Insussistenze attivo</b>		2.504.227,20
Di cui:		
- per minori crediti	1.756.680,37	
- per riduzione valore immobilizzazioni	740.912,07	
- per oneri straordinari	6.634,76	
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>2.504.227,20</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori

residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
<b>Attivo</b>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	26.824.484,37	673.180,65	-738.678,55	26.758.986,47
Immobilizzazioni finanziarie	7.036,36	-6.623,51		412,85
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>26.831.520,73</b>	<b>666.557,14</b>	<b>-738.678,55</b>	<b>26.759.399,32</b>
Rimanenze				0,00
Crediti	9.362.845,13	-2.168.377,11	589.323,00	7.783.791,02
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.179.532,31	585.633,23		1.765.165,54
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>10.542.377,44</b>	<b>-1.582.743,88</b>	<b>589.323,00</b>	<b>9.548.956,56</b>
<b>Ratei e risconti</b>				<b>0,00</b>
				<i>0,00</i>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>37.373.898,17</b>	<b>-916.186,74</b>	<b>-149.355,55</b>	<b>36.308.355,88</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>1.888.883,52</b>	<b>-1.420.724,07</b>		<b>468.159,45</b>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>23.442.849,23</b>	<b>556.582,15</b>		<b>23.999.431,38</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>1.500.003,23</b>	<b>142.964,56</b>	<b>-550.200,43</b>	<b>1.092.767,36</b>
Debiti di finanziamento	7.355.070,53	-254.492,26	-0,06	7.100.578,21
Debiti di funzionamento	3.110.239,70	-859.479,50		2.250.760,20
Debiti per anticipazione di cassa	1.765.165,54			1.765.165,54
Altri debiti	200.569,94	-116.556,73	15.639,98	99.653,19
<b>Totale debiti</b>	<b>12.431.045,71</b>	<b>-1.230.528,49</b>	<b>15.639,92</b>	<b>11.216.157,14</b>
<b>Ratei e risconti</b>				<b>0,00</b>
				<i>0,00</i>
<b>Totale del passivo</b>	<b>37.373.898,17</b>	<b>-530.981,78</b>	<b>-534.560,51</b>	<b>36.308.355,88</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>1.888.883,52</b>	<b>-1.420.724,07</b>	<b>0,00</b>	<b>468.159,45</b>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario; **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'ente non ha costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Non sono presenti beni conferiti ad aziende speciali.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

<b>Le variazioni alle immobilizzazioni materiali</b>		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	673.180,65	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	740.912,07
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	2.233,52	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>675.414,17</b>	<b>740.912,07</b>

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili ( e *quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

### **B Il Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (**il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto**);

<b>credito verso l'Erario per iva</b>		57
<b>Credito o debito Iva anno precedente</b>		<b>293.422,78</b>
Utilizzo credito in compensazione		28.455,78
Credito Iva dell'anno da rettifica <b>spese</b> prospetto di conciliazione		
Debito Iva dell'anno da rettifica <b>entrate</b> prospetto di conciliazione		
Versamenti Iva eseguiti nell'anno		
<b>Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio</b>		<b>264.967,00</b>

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

#### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## PASSIVO

### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato allegato al Bilancio stabilmente riequilibrato 2015-2019, giusta delibera n. 127 del 17.09.2018, e reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

A) Il collegio rileva che nel corso del 2015 con determina n. 71 del 09/12/2015 è stato conferito incarico di funzionario Direttivo del Settore Operativo Servizi Finanziari e del personale a tempo determinato al Dott. Migliorisi Giancarlo, considerato che L'Ente dal Rendiconto 2014 risultava strutturalmente deficitario e pertanto non si poteva procedere ai sensi dell'art. 110 comma 4 del TUEL alla stipula del relativo contratto in quanto sottoposto ai controlli di cui all'art. 203 TUEL;

B) Il collegio ha accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 22/06/2016 (Oltre il termine previsto dalla normativa vigente 31/05/2016) tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

C) Il collegio rileva che il conto annuale non risulta sottoscritto dal revisore pro tempore.

## **RIPIANO DISAVANZO**

Il rendiconto della gestione finanziaria 2015 si chiude con un disavanzo di amministrazione di competenza 2015 pari ad €. 1.406.204,39 inferiore rispetto al disavanzo (€ 1.950.393,00) previsto nel bilancio di previsione 2015.

Che l'Ente con delibera di Consiglio Comunale n. 01 del 13/01/2020 ha approvato il bilancio stabilmente riequilibrato 2015/2019 in seguito all'approvazione del Ministero dell'Interno , ha ripianato un disavanzo di amministrazione pari ad 1.950.393,00 (previsto nel bilancio di previsione 2015).

Nel prospetto, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, l'importo di - €. 1.852.159,01 è la somma algebrica del risultato di amministrazione al 31/12/2015 positivo di €. 2.264.169,86 e le somme con vincolo destinazione confluite nel calcolo del risultato di amministrazione pari ad €. 4.116.328,87.

L'art. 187, c. 1 del TUEL stabilisce infatti che *".....Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione....."*. La differenza fra i due valori sopra indicati, + €. 2.264.169,86 e - €. 4.116.328,87 , è pari a - €. 1.852.159,01.

L'avanzo di amministrazione è stato accantonato a:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 per €. 53.304,00, applicando il principio contabile di cui all'all. 4/2 secondo la procedura semplificata;
- Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 per €. 4.063.024,87, ai sensi dell'art. 39-ter della Legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019 n.162.

Il disavanzo di amministrazione di euro1.852.159,01 deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2016 e può anche essere ripianato, negli esercizi successivi ai sensi dell'art. 39 ter del decreto Milleproroghe, in attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020.

Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato la quota non recuperata nel 2015 e l'eventuale maggior disavanzo è interamente applicato al primo esercizio del bilancio 2016/2018 in aggiunta alla quota annuale di rientro.

Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo può essere ripianato non oltre la durata della consiliatura con un piano di rientro secondo le modalità dell'art.188 del TUEL

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario

**L'ORGANO DI REVISIONE**

---

---

---